

Nel triennio dovrà conseguirsi l'obiettivo di massimizzazione degli scambi con modalità telematica con conseguente riduzione dei flussi cartacei, sfruttando pienamente tutte le opportunità offerte dalle nuove tecnologie previste in sede di manovra di finanza pubblica.

Si dovrà procedere ad una decisa razionalizzazione ed integrazione dei sistemi e processi telematici, avendo al centro la gestione del contribuente nel massimo rispetto della privacy e dei più moderni parametri di sicurezza dei sistemi.

I servizi telematici dell'Amministrazione offerti a contribuenti, imprese ed enti o che potranno essere resi disponibili ad istituzioni esterne per le attività di analisi e valutazione dell'andamento del sistema fiscale, dovranno essere semplici ed accessibili con modalità univoche e predisposti sulla base di logiche di massima interazione della gestione del rapporto.

Il partner tecnologico dovrà fornire all'Amministrazione un deciso sostegno per eliminare inefficienze delle tecnologie in uso e duplicazioni di soluzioni, riducendo nel triennio i costi di gestione in modo da destinare i risparmi ad iniziative di sviluppo e integrazione del sistema.

Le iniziative poste in essere dall'Amministrazione e dagli altri attori della fiscalità, dovranno consentire nel triennio:

- la stima e la conseguente riduzione del costo amministrativo dell'adempimento per il contribuente (avviando nel 2007 una stima per le imprese);
- l'incremento della percentuale di dichiarazioni, registrazioni, comunicazioni di ogni tipo trasmesse attraverso il canale telematico direttamente dai contribuenti rispetto al 2006 riducendo progressivamente nel tempo il ricorso all'intermediazione;
- l'incremento dei pagamenti diretti dei contribuenti attraverso transazione elettronica mediante i portali dell'Amministrazione finanziaria rispetto al dato 2006;

- la riduzione dei tempi di inattività per malfunzionamenti dei sistemi informativi accessibili ai contribuenti attraverso Internet;
- la riduzione del 10% nel triennio dei costi di funzionamento dell'informatica destinando i risparmi ad investimenti per l'integrazione dell'intero sistema informativo della fiscalità.

3) la specializzazione del supporto e dell'assistenza a seconda dei bisogni delle diverse categorie di contribuenti.

L'Amministrazione finanziaria dovrà acquisire una conoscenza analitica e costantemente aggiornata delle diverse categorie di contribuenti/utenti e del loro comportamento fiscale nel tempo, per specializzare i propri servizi sulla base delle esigenze e delle peculiarità.

L'Amministrazione finanziaria potrà in essere azioni di comunicazione ed informazione, in particolare in relazione a momenti fondamentali della relazione amministrazione-contribuente (registrazione dei nuovi contribuenti, scadenze dichiarative e dei versamenti, particolari operazioni societarie, commerciali e finanziarie, chiusura dell'impresa/partita IVA, variazioni agli immobili inseriti nel catasto), individuando, attraverso adeguati modelli, gli effettivi bisogni di assistenza e di servizio dei contribuenti.

Le iniziative poste in essere dall'Amministrazione dovranno in ogni caso consentire nel triennio la riduzione del tasso rilevato nel 2006 di dichiarazioni/versamenti delle persone fisiche e delle imprese presentate in ritardo rispetto alle scadenze normative previste.

b) Recupero della base imponibile non dichiarata

Il recupero della base imponibile non dichiarata sarà realizzata attraverso una sistematica e decisa azione di contrasto all'evasione fiscale e all'elusione in tutte le loro manifestazioni ed il potenziamento delle strategie antifrode e delle azioni volte a garantire la sicurezza nei traffici delle merci e dei passeggeri.

L'Amministrazione finanziaria è chiamata a contribuire con la propria azione all'equità del sistema tributario attraverso la determinata e sistematica azione di contrasto all'evasione fiscale, assicurando il pieno conseguimento degli obiettivi di entrata di cui alle previsioni del bilancio dello Stato.

La qualità dell'azione di contrasto all'evasione tributaria ed extratributaria, garantirà la proficuità e l'efficienza dell'azione amministrativa, al fine di incrementare la sostenibilità della pretesa tributaria riducendo al minimo il rischio di errore da parte dell'Amministrazione. In tutte le fasi dell'azione di contrasto sarà garantito il pieno rispetto dei diritti e della privacy del contribuente.

L'Amministrazione dovrà progressivamente approntare strumenti di analisi e di stima del fenomeno evasivo e di frode fiscale per tipologia di contribuenti/settore economico/merceologico/area territoriale. Tale valutazione costituirà un riferimento per:

- la pianificazione e la valutazione dell'attività di contrasto all'evasione tributaria ed extratributaria, con particolare riguardo alla definizione dei profili di rischio di inadempimento, di non corretto adempimento, o di frode fiscale;
- la revisione e l'adeguamento delle strategie del controllo e di cooperazione con gli altri attori istituzionali nazionali, comunitari ed internazionali;
- la proposta di nuove soluzioni legislative e regolamentari a garanzia dell'equità del sistema;
- l'adeguata copertura dei ruoli dirigenziali;
- la definizione delle politiche di investimento;
- la revisione e l'adeguamento delle strategie di comunicazione sull'azione di contrasto;
- le ipotesi di riorganizzazione a livello territoriale.

In tale contesto è essenziale la cooperazione tra tutti i soggetti istituzionali cui è affidata la funzione, diretta o indiretta, di contrasto all'evasione fiscale.

In questa prospettiva leve fondamentali saranno:

1) la selezione dei contribuenti da sottoporre a controllo.

L'Amministrazione dovrà puntare ad un'attenta selezione dei soggetti da sottoporre a controllo sulla base delle evidenti manifestazioni di capacità contributiva e della osservazione delle realtà economiche e sociali territoriali. Andrà valutata l'opportunità di una preventiva comunicazione e assistenza ai contribuenti a rischio relativamente a comportamenti anomali rilevati prima che si traducano in evasione o elusione fiscale.

L'Amministrazione assicurerà in ogni caso periodici controlli su specifiche categorie di soggetti/imprese/operatori di settore.

L'Amministrazione è, in particolare, chiamata a dare puntuale e tempestiva attuazione alle disposizioni del decreto legge n. 223/2006 convertito in legge n. 248/2006 nonché della manovra di finanza pubblica per il 2007, in modo da rendere disponibili gli strumenti e le nuove informazioni che consentiranno di migliorare la capacità di analisi del comportamento dei contribuenti da sottoporre a controllo.

2) il potenziamento dell'attività di controllo ed il miglioramento della sua qualità.

Il presidio della qualità dell'attività di controllo dovrà comportare la realizzazione di iniziative organizzative e gestionali sistematiche e costanti nel tempo, estese a tutti i profili delle strutture coinvolte, mirate al governo del processo di accertamento ed alla cooperazione tra i diversi enti coinvolti, anche a livello internazionale.

Le iniziative poste in essere dall'Amministrazione dovranno contribuire nel triennio:

- all'aumento della proficuità e dell'efficacia dei controlli di carattere tributario ed extratributario, tenendo conto dei risultati raggiunti nel 2006;
- all'incremento di controlli di carattere sostanziale rispetto a quelli di carattere formale;

- all'incremento dell'adozione di tutte le soluzioni deflative della conflittualità con i contribuenti;
- all'efficace difesa in giudizio dell'Amministrazione assicurando il miglioramento nel triennio dell'esito del contenzioso nei diversi gradi rispetto ai risultati conseguiti nel 2006. In particolare, l'Amministrazione dovrà dotarsi di un'analisi del valore economico del contenzioso in corso a qualsiasi titolo in modo da verificarne nel tempo l'andamento.

3) il miglioramento del servizio di riscossione delle entrate erariali.

Con la riforma del servizio nazionale della riscossione, l'Amministrazione finanziaria dovrà conseguire significativi miglioramenti della performance delle riscossioni delle entrate erariali rispetto al precedente regime. Tali miglioramenti sono resi maggiormente praticabili in virtù dei numerosi strumenti cautelari e di indagine previsti di recente dal legislatore per assicurare la tutela della pretesa erariale e la celerità delle riscossioni. In particolare, l'Agenzia delle entrate, insieme con Riscossione S.p.A., a garanzia del sistema nel suo complesso, dovrà porre in essere tutte le iniziative organizzative e gestionali per assicurare l'integrazione e l'omogeneo comportamento sul territorio nazionale degli agenti della riscossione definendo, in particolare, in appositi strumenti di regolazione:

- livelli di servizio attesi;
- corrispettivi;
- sistemi di monitoraggio e controllo delle performance;
- sistemi di relazione;
- sistemi di tutela della sicurezza e della privacy.

Andranno assicurati tutti gli strumenti di "governance" del nuovo sistema in modo da garantire la trasparenza e la correttezza dell'azione ed il pieno rispetto dei sistemi di relazione e degli obblighi di informazione.

Le iniziative poste in essere dall'Amministrazione dovranno contribuire nel triennio all'incremento del tasso di riscossione per anno di competenza.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, l'Amministrazione punterà:

- ad una formazione del personale mirata alle esigenze di controllo nonché al costante presidio delle competenze;
- all'incentivazione del personale correlata al conseguimento degli obiettivi assegnati.

Le iniziative che saranno intraprese dall'Amministrazione in tale area gestionale dovranno condurre ad un significativo abbattimento del rapporto tra evasione stimata e PIL.

c) Decentramento delle funzioni catastali

Nell'ambito dell'obiettivo di massimizzare la qualità ed efficienza dei servizi erogati a favore della collettività, L'Agenzia del territorio provvederà a porre in essere un insieme di azioni volte all'attuazione del decentramento delle funzioni catastali verso gli enti locali.

L'evoluzione tecnologica in atto e il sempre maggiore ricorso alla telematizzazione inducono a prospettive ricostruttive delle logiche di decentramento che tendono a superare la originaria dicotomia tra centralizzazione e decentramento delle funzioni catastali. Ciò, anche attraverso approcci organizzatori che, nel predefinire il sistema delle interazioni tra Agenzia e comuni, consentano l'adozione di modelli tecnico-organizzativi di gestione delle funzioni catastali che valorizzino al massimo le opportunità offerte dalle tecnologie informatiche, anche sviluppando modelli d'interoperabilità fra banche dati gestite da istituzioni diverse.

In particolare, il modello tecnico- organizzativo delle funzioni catastali così delineato, consentirà l'integrazione dei procedimenti amministrativi comunali e catastali, in modo da assicurare la piena cooperazione applicativa tra gli enti interessati e l'unitarietà del servizio su tutto il territorio nazionale nell'ambito del sistema pubblico di connettività (SPC). I criteri applicativi di gestione della banca dati catastale, saranno definiti in ragione delle specifiche previsioni di legge che stabiliscono gli ambiti di competenza dei comuni e degli altri enti locali nell'esercizio delle funzioni catastali decentrate. A tal fine sarà fornita assistenza e supporto ai comuni nell'attività di specifica formazione del personale.

d) Accrescimento del valore economico e sociale dei beni immobili amministrati

Dalla mutata visione del patrimonio immobiliare statale inteso sempre più quale risorsa strategica per supportare la crescita e l'ammodernamento del sistema paese, nonché quale volano per lo sviluppo locale, deriva un complesso di azioni volte ad ampliare il portafoglio dei servizi offerti nell'ambito del settore immobiliare pubblico.

In particolare, l'incremento del valore del patrimonio pubblico sarà garantito attraverso l'evoluzione del "portafoglio dei beni in valorizzazione" su tipologie di intervento che consentano prioritariamente la razionalizzazione degli utilizzi, il mantenimento del valore dei beni e la loro messa a reddito. Tali iniziative saranno adottate prevedendo le più opportune forme di concertazione con gli enti territoriali ed anche puntando all'attrazione di fondi di terzi da impiegarsi su immobili e aree di proprietà dello Stato.

3.1 AGENZIA DELLE ENTRATE

Nel rispetto delle linee generali della gestione tributaria e degli enunciati obiettivi della gestione tributaria per le Agenzie fiscali, la convenzione tra il Ministro dell'economia e delle finanze e l'Agenzia delle entrate sarà in particolare adeguata sulla base degli obiettivi ed azioni di seguito individuati:

Incremento dell'adempimento spontaneo attraverso la semplificazione degli adempimenti e la qualità dei servizi

Il decreto legge n. 223/2006, convertito con legge n. 248/2006 e l'insieme dei provvedimenti correlati alla manovra di finanza pubblica per l'esercizio 2007 prevedono nuovi adempimenti dichiarativi per i contribuenti e un imponente, generale uso della telematica per la gestione delle informazioni e delle relazioni tra Amministrazione finanziaria e il contribuente.

Al vantaggio per l'azione amministrativa dovrà accompagnarsi un'azione dell'Agenzia delle entrate tesa a cogliere questa opportunità per migliorare nel suo complesso i servizi ai contribuenti, nella prospettiva di riappropriarsi di questa relazione diretta favorendo, in tal modo, l'adempimento spontaneo.

Particolare priorità è assegnata alle iniziative volte a:

- migliorare l'accoglienza presso gli uffici, anche attraverso il potenziamento della competenza del personale;
- semplificare la modulistica, in modo da facilitarne la comprensione;
- incrementare il numero di contribuenti che trasmettono direttamente le dichiarazioni d'imposta e versano direttamente le imposte rispetto al dato 2006;
- rendere accessibili agli enti territoriali i dati dichiarati dai contribuenti prevedendo il supporto agli stessi per analizzare e gestire le informazioni fiscali, anche nella prospettiva di rendere effettiva e strutturata la collaborazione per contrastare evasione ed elusione fiscale;
- lo sviluppo di nuovi rapporti di collaborazione con le varie categorie professionali.

Recupero della base imponibile non dichiarata al fine di assicurare l'equità fiscale

L'Agenzia dovrà riorientare e rafforzare il proprio impegno nell'azione di contrasto all'evasione e all'elusione. In particolare:

- dovrà essere assicurata la massima sinergia tra i vari attori istituzionali, anche internazionali, coinvolti sul territorio nazionale nella pianificazione delle iniziative per il contrasto all'evasione. Il coordinamento dovrà essere esercitato in modo sistematico ed organizzato in quanto essenziale per rendere razionale ed efficace l'uso di tutte le risorse umane e dei mezzi disponibili;
- sarà sviluppata una visione organica e condivisa dell'evasione e delle modalità per fronteggiarla. L'unitarietà della visione e delle strategie di azione interna consente anche di essere più proficui nella cooperazione

internazionale, che va decisamente potenziata e qualificata rispetto ai risultati conseguiti negli anni precedenti, considerato che gli scambi economici globali rendono sempre più sofisticate ed aggressive le forme di criminalità economica e di sottrazione di risorse ai bilanci pubblici;

- sarà ampliata la platea di contribuenti da sottoporre a controllo aumentando significativamente la percentuale e la qualità delle risorse impiegate sull'attività di contrasto all'evasione rispetto ai risultati che si prevede saranno conseguiti nel 2006. Dovranno, in particolare, essere privilegiati i controlli sostanziali e le verifiche rispetto ai controlli formali per i quali dovranno essere sfruttate al massimo le potenzialità degli strumenti informatici in modo da liberare il maggior numero di risorse attualmente impiegate;
- saranno utilizzati studi e analisi sistematiche ed organiche dell'evasione fiscale, a livello nazionale e territoriale, per tipologia di evasione e per settore economico. La considerevole mole di informazioni che saranno rese disponibili all'Amministrazione grazie ai nuovi strumenti indicati nel decreto legge n. 233/2006 convertito con la legge n. 248/2006, consente di arricchire ulteriormente il patrimonio di informazioni di supporto all'azione di contrasto. In un contesto di risorse scarse, tali analisi appaiono indispensabili per fissare concreti obiettivi di proficuità alle strutture operative.

La considerazione della dimensione macroeconomica assunta dal fenomeno del sommerso, come risultante dalle rilevazioni ISTAT, dovrà condurre alla pianificazione di un mix di controlli orientati in particolare:

- al contrasto dei fenomeni evasivi in materia IVA, con particolare riguardo ai settori economici ad alta intensità di utilizzo di manodopera;
- alla verifica di soggetti IVA per i quali si sono registrate richieste di rimborso del credito IVA o compensazioni di entità particolarmente rilevante in relazione all'attività svolta;
- ai controlli successivi alla richiesta di Partita Iva diretti a verificare l'effettivo esercizio dell'attività di impresa;

- alla verifica dei soggetti societari con particolare riferimento alla proficuità e numerosità;

Inoltre non sarà trascurata l'analisi del comportamento di soggetti che:

- effettuano transazioni commerciali e finanziarie con paesi a bassa fiscalità;
- operano in settori economici/aree territoriali ad alto rischio di infiltrazione da parte della criminalità organizzata;
- beneficiano di vantaggi sui servizi pubblici in conseguenza della condizione fiscale dichiarata;
- dichiarano redditi da patrimonio immobiliare disallineati con l'effettivo stato dei beni a seguito di modifiche intervenute nella loro forma e consistenza o nella loro destinazione. In merito saranno adottate le più opportune forme di collaborazione ed interscambio di informazioni con l'Agenzia del territorio.

In tale contesto, l'Agenzia:

- assicurerà il costante presidio del processo di controllo fiscale in modo da poter adottare tempestivamente le soluzioni organizzative e gli strumenti previsti per cautelare la pretesa tributaria;
- migliorerà la proficuità dei controlli fiscali anche mediante un'applicazione ragionevole degli istituti deflativi del contenzioso in particolare riducendo significativamente la percentuale di abbattimento dell'imponibile in sede di adesione realizzata nel 2006;
- sarà potenziata l'attività di analisi e monitoraggio del contenzioso, sia al fine di individuare in atti normativi e amministrativi eventuali criticità per migliorare la sostenibilità dell'azione amministrativa, sia al fine di favorire strategie processuali uniformi;
- migliorerà la sostenibilità della pretesa tributaria conseguendo un deciso incremento degli esiti favorevoli all'Amministrazione finanziaria dei giudizi;

- sfrutterà tutti i vantaggi che potranno derivare dall'internalizzazione dell'attività di riscossione. In particolare dovranno essere approntate tutte le soluzioni organizzative e gestionali utili ad assicurare una rinnovata capacità di colloquio tra gli addetti al controllo e gli agenti della riscossione in modo da incrementare gli esiti della riscossione;
- ai fini delle politiche di incentivazione saranno assegnati agli Uffici obiettivi di produzione numerici e monetari. Gli obiettivi monetari terranno conto anche dei minori rimborsi.

Nel contesto della maggiore equità del sistema fiscale, grazie alla redistribuzione del carico impositivo conseguente all'ampliamento della base imponibile, l'Agenzia dovrà curare la revisione degli studi di settore che risultano più obsoleti sia in ragione della vetustà sia in ragione della loro non rispondenza all'evoluzione economica dei settori di riferimento.

In tale ambito saranno opportuni accessi brevi finalizzati al controllo degli elementi strutturali e contabili delle aziende anche sollecitati dal riscontro fornito dall'applicazione di appositi piani operativi di controllo relativamente alla veridicità dei dati dichiarati dal contribuente, ovvero, in caso di inapplicabilità degli studi di settore, dagli esiti derivanti da specifici indicatori di normalità economica che siano idonei a rilevare la presenza di ricavi e/o compensi non dichiarati o di rapporti di lavoro irregolare.

Le finalità sopra descritte saranno perseguite mediante la riorganizzazione ed implementazione delle banche dati nonché delle soluzioni informatiche disponibili ai funzionari addetti ai controlli. Saranno individuate soluzioni per rendere effettivamente fruibili da parte dei funzionari le numerose applicazioni esistenti nel sistema per il supporto all'attività di accertamento. Sarà assicurata una formazione informatica adeguata e dovrà conseguentemente essere costantemente monitorata l'effettiva utilizzazione delle applicazioni da parte degli uffici in modo da verificarne la funzionalità e migliorarne la *performance*.

Per assicurare gli obiettivi sopra indicati l'Agenzia dovrà attuare una forte integrazione di tutte le strutture interne responsabili della gestione dei servizi, della gestione dei controlli fiscali, dei servizi informativi, della gestione dell'organizzazione

e del personale, dell'audit, che dovranno costantemente focalizzarsi sugli obiettivi oggetto del presente atto.

3.2 AGENZIA DELLE DOGANE

Nel rispetto delle linee generali della gestione tributaria e degli enunciati obiettivi della gestione tributaria per le Agenzie fiscali, la convenzione tra il Ministro dell'economia e delle finanze e l'Agenzia delle dogane sarà in particolare adeguata sulla base degli obiettivi ed azioni di seguito individuati:

Incremento dell'adempimento spontaneo attraverso la semplificazione degli adempimenti e la qualità dei servizi

L'Agenzia delle dogane dovrà puntare all'incremento della semplificazione degli adempimenti a carico dell'utenza ed alla qualità dei servizi anche al fine di migliorare la produttività e la competitività del sistema paese. In particolare:

- sarà rafforzata la collaborazione con operatori ed associazioni di categoria anche attraverso la definizione di protocolli d'intesa ed accordi di partenariato destinati a creare un rapporto fiduciario, a semplificare gli adempimenti amministrativi ed a tutelare i diritti di proprietà intellettuale (tutela dei marchi);
- saranno incrementati e diversificati, soprattutto in termini di qualità, i canali di ascolto e di interazione con gli utenti, nazionali ed esteri, al fine di migliorare il livello di soddisfazione percepita rispetto all'efficienza e fluidità dei traffici commerciali;
- saranno estesi nel triennio a tutti gli operatori i servizi telematici, anche attraverso la riorganizzazione e la telematizzazione dei processi di servizio del settore dogane ed accise per ridurre tempi di conclusione dei procedimenti ed il numero di adempimenti, a supporto della competitività delle imprese;

- fermi i vincoli di spesa in materia di missioni, sarà assicurata la piena rappresentanza degli interessi nazionali, specificamente nelle sedi negoziali comunitarie. Inoltre, fermi sempre i vincoli di spesa in materia di missioni, potranno essere potenziati, ove di interesse per l'attuazione delle politiche doganali, interventi in altre sedi internazionali e multilaterali, in cui si dibattono temi correlati allo sviluppo dei traffici commerciali ed alla individuazione di strumenti e procedure per aumentare la sicurezza e la competitività del commercio legittimo, nonché per la formazione e l'assistenza;
- sarà attuato, ferma l'emanazione dell'apposito DPCM, d'intesa con le Amministrazioni interessate, lo "Sportello unico doganale" finalizzato ad una razionalizzazione e semplificazione delle operazioni di import-export negli spazi portuali ed aeroportuali per accrescerne la ricettività e attirare correnti di traffico.

Recupero della base imponibile non dichiarata al fine di assicurare l'equità fiscale

L'Agenzia delle dogane contribuirà inoltre al recupero della base imponibile, ai fini dell'equità fiscale, in relazione alle esigenze di tutela degli interessi erariali e comunitari. In tale contesto non saranno trascurate le esigenze di regolarità ed efficienza dei traffici commerciali che si svolgono in un mercato fortemente competitivo e sempre più globalizzato. In particolare:

- saranno potenziate le attività di intelligence, di studio e di analisi dei fenomeni illeciti e dei rischi connessi, al fine di individuare i soggetti e le merci che presentino profili di rischio mediante appositi processi di monitoraggio delle realtà economiche e dei flussi di traffico;
- saranno ulteriormente sviluppati, sempre a presidio della legalità e della sicurezza nei traffici delle merci e dei passeggeri nonché dell'andamento

della pretesa tributaria, i sistemi di controllo non intrusivo e di monitoraggio in tempo reale della movimentazione dei container;

- saranno potenziate le attività di prevenzione e contrasto, mirate all'intercettazione di comportamenti fraudolenti in materia di IVA, accise e dichiarazione in dogana, con particolare riferimento al valore ed agli altri elementi che determinano l'accertamento doganale, al fine di contribuire ad una maggiore equità fiscale attraverso l'emersione di capacità contributiva e l'individuazione di frodi in danno al bilancio dell'Unione europea;
- sarà rafforzato l'interscambio informativo e saranno ricercate forme razionali e sistematiche di collaborazione a livello nazionale, comunitario ed internazionale, allo scopo di potenziare la cooperazione in materia doganale, nel settore dei controlli, mediante l'applicazione di modalità operative sinergiche, volte a garantire una maggiore sicurezza dei mercati e una costante regolarità dei flussi commerciali, anche in considerazione delle problematiche connesse alla gestione integrata delle frontiere e dell'ingresso della Romania e della Bulgaria nell'Unione europea;
- sarà incentivato il ricorso agli istituti deflativi del contenzioso, anche al fine di concorrere alla crescita generale del gettito;
- sarà potenziata l'attività di analisi e monitoraggio del contenzioso, sia al fine di individuare in atti normativi e amministrativi eventuali criticità per migliorare la sostenibilità dell'azione amministrativa, sia al fine di favorire strategie processuali uniformi;
- saranno resi disponibili, mediante trasmissione telematica, i dati di import-export alle Regioni ed i dati inerenti l'addizionale comunale e provinciale sull'imposta sull'energia elettrica agli enti che ne facciano richiesta.

3.3 AGENZIA DEL TERRITORIO

Nel rispetto delle linee generali della gestione tributaria e degli enunciati obiettivi della gestione tributaria per le Agenzie fiscali, la convenzione tra il Ministro dell'economia e delle finanze e l'Agenzia del territorio sarà in particolare adeguata considerando prioritariamente l'attuazione del decentramento delle funzioni catastali agli enti locali.

Al riguardo sarà predisposto un piano di azione volto a favorire il processo di decentramento, anche sulla base delle opportunità offerte dall'evoluzione delle tecnologie ICT. Sarà, altresì, assicurato l'interscambio delle informazioni al fine di garantire non solo una migliore fruizione dei servizi da parte degli enti territoriali e dei cittadini, ma anche processi di cooperazione nella funzione di controllo degli adempimenti tributari. Saranno adottate, inoltre, soluzioni per la consultazione degli archivi documentali, cartacei ed informatici, da parte degli enti locali ai fini delle politiche territoriali. In tale contesto, proseguiranno le iniziative adottate per l'incremento della qualità dei dati e l'integrazione del catasto e delle conservatorie.

La convenzione sarà, inoltre, adeguata secondo gli obiettivi specifici di seguito indicati:

Equità, semplificazione e trasparenza del sistema impositivo nell'ambito della Riforma del sistema estimativo catastale

L'Agenzia del territorio, nel conseguimento di tale priorità pubblica di settore, realizzerà interventi diretti a :

- collaborare con l'Autorità politica per l'esercizio della delega in materia di riforma del sistema estimativo del catasto fabbricati in piena sinergia con gli enti locali coinvolti;
- predisporre le soluzioni organizzative ed informatiche per la piena attuazione, nel 2007, degli adempimenti previsti dall'art. 1, commi 335 e 336 della Legge n. 311/2004, in modo da pervenire ad un significativo incremento del numero di unità immobiliari per le quali si è proceduto alla revisione parziale dei classamenti richiesta dai comuni;

- potenziare l'Osservatorio del mercato immobiliare ai fini del supporto al funzionamento trasparente del mercato immobiliare. A tal fine sarà sviluppato il Sistema Informativo Territoriale dell'OMI in modo da rispondere alle esigenze di geo-referenziazione delle informazioni OMI e di costituzione di un sistema di indici temporali e territoriali per il corretto adeguamento delle quotazioni di valore;
- concorrere ad efficaci azioni di recupero del gettito tramite processi di sistematico aggiornamento dei valori catastali, con particolare riferimento al catasto fabbricati, anche su iniziativa delle amministrazioni comunali;
- potenziare i controlli mediante l'incremento della loro quantità e qualità rispetto ai risultati conseguiti nel 2006, tramite l'adozione di apposite metodologie di selezione di soggetti scelti a campione da sottoporre a controllo avviando al contempo modelli di cooperazione con i comuni ed enti gestori di base dati utili ai fini delle verifiche;
- adottare le opportune iniziative gestionali e le necessarie soluzioni informatiche per assicurare il corretto classamento del suolo a partire dalle informazioni detenute dalla Agenzia delle erogazioni in agricoltura, nonché l'afflusso e la gestione dei dati concernenti i fabbricati rurali e l'esatto classamento degli immobili o porzioni di immobili, compresi in stabili adibiti a servizi pubblici e censiti nella categoria E, che presentano autonomia funzionale e reddituale;
- migliorare la tempestività nella lavorazione degli atti affluiti nell'anno, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dalle norme che garantiscono la pubblicità immobiliare;
- migliorare il livello di soddisfazione degli utenti dei servizi. In particolare, saranno significativamente migliorati i servizi prestati allo sportello razionalizzando la gestione degli afflussi degli utenti al front-office migliorando decisamente i processi organizzativi di erogazione dei servizi;
- adottare strategie per il miglioramento dei sistemi di pianificazione e controllo volte all'individuazione sul territorio dei profili di rischio;